



COMUNE di CASIER

(PROVINCIA di TREVISO)

COPIA
Deliberazione nr. 22 del 31-07-017

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Convocazione Prima Seduta

OGGETTO

ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DEGLI ARTT. 17 E 18 DELLA L.R. 11/2004 E S.M.I.-

L'anno **duemiladiciassette** addì **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze del Comune di Casier, previo avviso scritto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

Nominativi			
GIURIATI MIRIAM	P	BOTTER NICOLA	P
GUARDATI SIMONA	P	NASCIMBEN MANUEL	P
SARTORATO LUCA	P	PRAUSSELLO ANNALISA	A
CALMASINI PAOLO	P	OLIOSI FULVIO	P
ROSSI LAURA	P	PARO CRISTIANO	A
CRIVELLER PAOLO	A	MARTON ANDREA	A
POLONI MIRIAM	A	MESTRINER LEONELLA	P
PICCOTTI SARA	P	SAPONARO ANTONIO	P
MARSON PAOLA	P		

Presenti 12 - Assenti 5

Presenti - Assenti

Il Sindaco GIURIATI MIRIAM in qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta e invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa il Segretario Generale Alvino Giovanni

SENTITI gli interventi dei vari Consiglieri Comunali registrati su supporto magnetico, la cui trascrizione è parte integrante del presente atto;

Dichiarata chiusa la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Casier è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT), ratificato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 142 del 24/05/2010;
- il Comune di Casier è dotato altresì di Piano degli interventi a seguito dell'approvazione del PAT nella Conferenza di Servizi del 16/03/2010;
- con delibera n. 47 del 19/10/2011 il Consiglio Comunale ha approvato la Variante n. 1 al Piano degli interventi, conseguente alla sottoscrizione di diversi accordi pubblico privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- con delibera n. 33 del 11/07/2012 il Consiglio Comunale ha approvato la Variante n. 2 al Piano degli interventi;
- con delibera n. 9 del 07/02/2013 il Consiglio Comunale ha approvato la Variante n. 3 al Piano degli interventi;
- con delibera n. 12 del 31/03/2014 il Consiglio Comunale ha approvato la Variante n. 4 al Piano degli interventi;
- con delibera n. 41 del 28/09/2016 il Consiglio Comunale ha approvato la Variante n. 5 al Piano degli interventi;

VISTO che in data 31/05/2017 il Sindaco del Comune di Casier ha presentato in Consiglio Comunale il Documento Programmatico nel quale sono illustrate le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi con la formazione del Piano degli Interventi (PI);

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali" che ha stabilito che i Comuni, entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge, pubblicano nell'albo pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili. Eventuali richieste successive a tale termine potranno essere presentate successivamente a nuovo avviso, da pubblicarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;

DATO ATTO che:

- in data 27/01/2017, prot.n. 1144, è stato pubblicato un Avviso pubblico finalizzato alla presentazione, da parte degli aventi titolo, di richieste di riclassificazione delle aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16/03/2015, n. 4;
- in data 24/02/2017, prot.n. 2555, è stato pubblicato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di accordo con i soggetti privati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i. per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico;
- in data 24/02/2017, prot.n. 2556, è stato pubblicato un Avviso pubblico per l'individuazione dei fabbricati dismessi, non più funzionali o abbandonati in zona agricola;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 79 del 28/04/2017 con cui sono state valutate le richieste pervenute per la riclassificazione delle aree edificabili, affinché siano private della

potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili, come previsto dall'art. 7 della L.R. 4/2015;

VISTE le istanze e le proposte collaborative di parte privata acquisite nel tempo e depositate in atti, nonché i numerosi incontri con cittadini e professionisti finalizzati alla definizione dei contenuti della Variante, come previsto dal comma 2 dell'art. 18 della L.R. 1/2004 e s.m.i.;

VISTO l'incontro pubblico per la presentazione alla cittadinanza della Variante n. 6 al Piano degli Interventi svoltosi in data 05/07/2017, giusto avviso pubblico;

VISTI gli elaborati definitivi relativi alla Variante n. 6 al Piano degli interventi ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., consegnati dai tecnici incaricati alla redazione del Piano, acquisiti al prot.n. 9209 del 06/07/2017, depositati in atti:

ELABORATI CONOSCITIVI

- | | |
|--|-------------|
| 1. Varianti Verdi. Stato di fatto e PI vigente | scale varie |
| 2. Edifici non funzionali alla conduzione del fondo. Stato di fatto e PI vigente | scale varie |
| 3. Modifiche zoning. Stato di fatto e PI vigente | scale varie |

ELABORATI PROPOSITIVI

- | | |
|---|-------------|
| 4. Varianti Verdi. Proposta di variante | scale varie |
| 5. Edifici non funzionali alla conduzione del fondo. Proposta di variante | scale varie |
| 6. Modifiche zoning. Proposta di variante | scale varie |
| 7. Schede C. Edifici non funzionali alla conduzione del fondo. Aggiornamento | |
| 8. Schede E. Schede Accordi Pubblico Privato – APP Art. 6 L.R. 11/04. Aggiornamento | |

ELABORATI DESCRITTIVI E DI VALUTAZIONE

9. Norme Tecniche Operative
10. Dimensionamento
11. Relazione illustrativa
12. Registro Crediti Edilizi
13. Relazione tecnica. Dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza
14. Asseverazione Idraulica

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 128 del 10/07/2017 di presa d'atto dei contenuti della Variante n. 6 al Piano degli interventi;

VISTO che con nota in data 11/07/2017, prot.n. 9475, gli elaborati costituenti il Piano sono stati trasmessi agli Enti preposti ad emissione del prescritto parere e contestualmente indetta e convocata apposita Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per l'espressione delle determinazioni di competenza;

RICHIAMATO il Verbale della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. svoltasi il giorno 24/07/2017 e completo dei seguenti pareri, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante:

- Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - Dipartimento di prevenzione, che ha trasmesso parere favorevole prot.n. 129812 del 18/07/2017, acquisito al prot.n. 9837 in data 18/07/2017;
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, che ha trasmesso Nulla Osta prot.n. 13008/CC/DD del 20/07/2017, acquisito al prot.n. 10017 in data 21/07/2017;
- Regione Veneto, Unità di progetto Genio Civile di Treviso, che ha trasmesso Parere idraulico favorevole, con prescrizioni, prot.n. 299279 del 21/07/2017, acquisito al prot.n. 10052 in data 21/07/2017.

DATO ATTO che in data 19/07/2017 è stato sottoscritto l'APP.02 con la società B&C S.R.L., approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 10/07/2017;

RITENUTO di recepire nel Piano degli interventi l'accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 così come approvato e sottoscritto;

RITENUTO altresì di procedere a correggere alcuni errori materiali degli elaborati descrittivi del PI vigente, evidenziati dall'ufficio tecnico nella attività quotidiana di consultazione del Piano;

RITENUTO pertanto di adottare la Variante n. 6 al Piano degli interventi, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., con i contenuti sopra descritti e che contempla l'aggiornamento del Dimensionamento, del Registro Crediti Edilizi e delle Norme Tecniche Operative;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in merito;

VISTE le delibere tutte richiamate in premessa;

VISTE:

- la Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 e, in particolare, l'art. 18 "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi";
- la Legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";
- la Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", pubblicata sul Bur n. 56 del 09/06/2017, in vigore dal 24/07/2017 e, in particolare, gli obiettivi delle politiche territoriali e degli strumenti di pianificazione enunciati all'art. 3;
- l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei competenti Settori di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti **favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Oliosì, Mestriner, Saponaro) e astenuti nessuno** espressi in modo palese, da n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di ritenere conclusa l'attività di concertazione e partecipazione di cui all'art. 5 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- 2) di adottare la Variante n. 6 al Piano degli interventi, con i contenuti specificati in premessa, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. e composta dai seguenti elaborati, depositati in atti:

ELABORATI CONOSCITIVI

- | | |
|--|-------------|
| 1. Varianti Verdi. Stato di fatto e PI vigente | scale varie |
| 2. Edifici non funzionali alla conduzione del fondo. Stato di fatto e PI vigente | scale varie |
| 3. Modifiche zoning. Stato di fatto e PI vigente | scale varie |

ELABORATI PROPOSITIVI

- | | | |
|----|--|-------------|
| 4. | Varianti Verdi. Proposta di variante | scale varie |
| 5. | Edifici non funzionali alla conduzione del fondo. Proposta di variante | scale varie |
| 6. | Modifiche zoning. Proposta di variante | scale varie |
| 7. | Schede C. Edifici non funzionali alla conduzione del fondo. Aggiornamento | |
| 8. | Schede E. Schede Accordi Pubblico Privato – APP Art. 6 L.R. 11/04. Aggiornamento | |

ELABORATI DESCRITTIVI E DI VALUTAZIONE

9. Norme Tecniche Operative
10. Dimensionamento
11. Relazione illustrativa
12. Registro Crediti Edilizi
13. Relazione tecnica. Dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza
14. Asseverazione Idraulica

3) di dare atto che, ai sensi dei seguenti indirizzi operativi della D.G.R.V. n.1717 del 03 Ottobre 2013 in base ai quali:

“se il Rapporto ambientale del PAT ha considerato tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi derivanti dalle azioni previste nel PAT stesso, il Piano degli Interventi non è sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità o a VAS in quanto meramente attuativo di scelte già compiute e completamente valutate in sede di valutazione del PAT non andando a modificare i parametri urbanistici previsti dal PAT”,

la presente quinta Variante al Piano degli Interventi è esclusa dalla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

4) di dare atto altresì che:

- la Variante n. 6 al Piano degli interventi adottata, entro otto giorni sarà depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi dal deposito, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale, oltre che sul sito Internet del Comune di Casier alla pagina “Piano degli interventi” e “Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio”;
- nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse e approva il Piano, che diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune, come previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i..

ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DEGLI ARTT. 17 E 18 DELLA L.R. 11/2004 E S.M.I.

SINDACO: Siamo ad adottare la seconda variante parziale, io chiamo l'architetto Bandoli e il dottor Gerometta al tavolo. Li ringrazio per la presenza.

Siamo a adottare la 6^ variante parziale al Piano degli interventi, è una variante, ci tengo a precisarlo, a consumo zero del territorio e segue l'incontro pubblico del 5 luglio, come è previsto dalla legge urbanistica, che chiede concertazione e partecipazione. In questa variante si recepiscono le richieste dei cittadini. Le varianti verdi, su richiesta appunto dei cittadini, di accoglimento di passare da edificabile a verde; il recepimento dell'accordo pubblico/privato che il Consiglio Comunale del 10 luglio ha già discusso e approvato in quella data, l'accordo, lo ricordo, è blindato e già sottoscritto; infine, ci sono sempre richieste da parte dei privati per edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, esiste una scheda che risponde così alle richieste dell'ex imprenditore agricolo.

La Conferenza dei Servizi che era stata indetta, il cui verbale è allegato alla delibera di Consiglio, praticamente non si è svolta in quanto 20 convocati hanno trasmesso parere favorevole, e sono arrivati questi pareri favorevoli prima della data della Conferenza dei Servizi. Questo la dice su quanto grossa è questa variante.

Ringrazio, appunto, l'architetto Bandoli e il dottor Gerometta, ai quali passo la parola, non so a chi... architetto Bandoli, perfetto.

ARCH. BANDOLI: Buonasera a tutti. Solo per fare due parole e poi cedo la parola al dottor Gerometta.

La variante è la n. 6 al Piano degli interventi, sono proprio le varianti verdi, cioè quell'avviso pubblico che va pubblicato entro il 31 gennaio di ogni anno a rendere, praticamente, obbligatoria una variante parziale al Piano degli interventi ogni anno, qualora siano presentate delle domande e valutate positivamente da parte dell'Amministrazione Comunale.

Così è stato fatto anche quest'anno, oltre a questo avviso per la presentazione di richieste di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria riconosciuta dal Piano, sono stati pubblicati anche gli avvisi pubblici per la presentazione di proposte di accordo pubblico/privato e anche per l'individuazione dei fabbricati non più funzionali o abbandonati in zona agricola per la loro riqualificazione.

L'abbiamo già detto in più occasioni, nel frattempo, cioè dopo che il 31 maggio il Sindaco ha presentato al Consiglio il Documento del Sindaco, a fine giugno è entrata in vigore la nuova legge regionale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo e devo dire che questa variante parziale sposa questa tendenza in atto, che è quella di riqualificare e trasformare aree che sono già dismesse e abbandonate per una rifunzionalizzazione dal punto di vista urbanistico ed edilizio.

Il Consiglio Comunale una volta adottata questa sera la variante urbanistica, poi, sarà chiamato ad approvarla dopo il periodo di deposito in cui sarà possibile per i cittadini prendere visione degli elaborati della variante che saranno pubblicati sul sito internet istituzionale, in "Amministrazione trasparente" e poi, successivamente, presentare eventuali osservazioni che verranno controdedotte sempre in sede di Consiglio Comunale. Passo la parola al dottor Gerometta se vuole aggiungere qualcosa.

SINDACO: Grazie, architetto.
Prego, dottor Gerometta.

DOTT. GEROMETTA: Integro. Per quanto riguarda la forma e la procedura mi pare che ha chiarito l'architetto Bandoli, per quanto riguarda i contenuti già anticipati dal Sindaco e dall'architetto Bandoli aggiungo e preciso questo.

L'area di cui è stato chiesto il recesso dell'edificabilità, è un'area collocata in prossimità a una zona residenziale ed è un'area che, di fatto, è già stata interessata in qualche modo da attività di inclusione all'interno dell'urbanizzazione. Stiamo parlando della località Pozzette e via Copernico, è la zona che è interessata. È una striscia di terreno molto stretta e lunga che in maniera impropria era ancora inclusa all'interno, appunto, delle aree urbanizzate ed è stata riconosciuta invece la sua vocazione, che è una vocazione agricola. E questo è il primo tema. Il secondo tema è quello che richiama il Sindaco, cioè la possibilità da parte dei proprietari degli annessi rustici che non abbiano o non ritengano più di avere bisogno dell'annesso rustico per svolgere l'attività nell'azienda agricola, o non abbiano più una azienda agricola cui l'annesso rustico può risultare utile, vi è la possibilità concessa dalla legge di presentare una richiesta al Comune e il Comune, una volta valutata, recepirne il cambio dell'uso dell'annesso per fini residenziali, per fini comunque non di tipo agricolo. E questo è stato riconosciuto positivamente. L'elemento importante di cui abbiamo anche discusso in un precedente Consiglio, credo qualche settimana orsono, forse era all'inizio di luglio..

ARCH. BANDOLI: 10 luglio.

DOTT. GEROMETTA: Riguarda, come dire, una revisione di un accordo pubblico/privato riguardante l'area della Cristalsapo, già oggetto di un accordo nel PAT poi tradotto nel Piano degli interventi, che mantiene nella sostanza gli obiettivi contenuti originali ma ne viene rimodulata l'attuazione nel tempo. In breve, la dismissione dell'attività era già intervenuta in precedenza e quindi viene confermata, mentre l'attività di demolizione e nuova costruzione delle previsioni urbanistiche non era mai partita. Non è mai partita per ragioni legate al mercato, per ragioni legate alla scelta della proprietà. La proprietà ha chiesto, l'Amministrazione ha valutato e presentato al Consiglio Comunale di modulare in due parti l'intervento, di cui il primo prevede la trasformazione dell'area, il secondo è demandato all'iscrizione del volume

residuo nel registro dei crediti edilizi, che dovrà comunque essere utilizzato entro il quinquennio dalla data di entrata in vigore di questa variante. Questa è la modifica sostanziale.

Rimangono vive le garanzie e il beneficio pubblico che verrà restituito alla collettività, mentre viene modulata nel tempo l'attuazione della trasformazione.

Ultimi due argomenti oggetto di variante in adozione questa sera sono due modifiche di due zone che vengono chiamate "nuclei rurali", cioè quelle piccole zone residenziali all'interno del tessuto prevalentemente agricolo che, pur mantenendo la stessa dimensione volumetrica, cioè la quantità di volume realizzabile, hanno una modifica del perimetro degli ambiti. Quindi, non c'è un incremento delle potenzialità, ma c'è soltanto una rivisitazione del perimetro.

Ultima, quinto argomento di variante, riguarda degli allineamenti e degli aggiornamenti sulla normativa, in particolare uno che mi pare di ricordare era quello del richiamo degli elettrodotti e delle fasce di rispetto.

SINDACO: Il richiamo normativo.

DOTT. GEROMETTA: Richiamo normativo sì. Questi sono i temi su cui il Consiglio Comunale, se riterrà questa sera, andrà in adozione e quindi scatta poi la trafila del deposito, la pubblicazione che ben ricordava prima il l'architetto Bandoli e della successiva approvazione della variante. Sono a disposizione.

SINDACO: Grazie, dottor Gerometta.

Ci sono interventi, domande? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, chi inizia?

CONS. OLIOSI: Buonasera. Io parlavo a proposito della Cristalsapo che, come già espresso nel Consiglio Comunale del 10 luglio, si esprime voto contrario in quanto non si ritiene corretto concedere ad una società dichiarata insalubre del credito edilizio che andrà a ricadere inevitabilmente nel territorio comunale, consumandone una ulteriore e importante fetta di suolo.

SINDACO: Prego. Dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Piccotti.

CONS. PICCOTTI: È evidente come la variante 6 al Piano degli interventi, così come è stata esaurientemente presentata, è pensata per un consumo zero del territorio. La Lista "Per Casier" pertanto esprime voto favorevole perché comunque è attuativa anche del nostro principio politico di salvaguarda e riduzione al minimo, se non zero come in questo caso, di impiego E consumo del suolo.

SINDACO: Grazie. Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

Presenti 12

Favorevoli	9
Contrari	3 (Oliosì, Mestriner, Saponaro)
Astenuti	0

SINDACO: Contrari 3. Immediata eseguibilità.. No non è assolutamente immediata eseguibilità.

Grazie. Possiamo passare al 3° punto all'ordine del giorno.

Vi ringrazio, grazie mille della partecipazione, grazie dottor Gerometta e grazie architetto Bandoli.

PARERE

(Art. 49 D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, i sottoscritti esprimono il seguente parere:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole

lì, 24-07-2017

Il Responsabile del Settore Uso e Assetto Territorio
F.to Bandoli Paola

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole

lì, 24-07-2017

Per Il Responsabile del Settore Interessato
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Alvino Giovanni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to GIURIATI MIRIAM

Il Segretario Generale
F.to Alvino Giovanni

RELAZIONE di PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **03-08-2017** all'Albo Pretorio
Comunale online per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Segretario Generale
F.to Alvino Giovanni

CERTIFICATO di ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA DOPO 10 giorni dalla pubblicazione;

Casier, li _____

Segretario Generale
F.to Alvino Giovanni

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Casier, li

Il Funzionario Delegato